



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

## **IL DIRETTORE GENERALE**

### **Prot. n. 30475 del 23/04/2018**

**VISTO** il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 449, “*Riordino dell’Unione Nazionale per l’Incremento delle Razze Equine (UNIRE), a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59*”;

**VISTO** il decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, convertito nella legge 1° agosto 2003, n. 200, recante “*Proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali*”;

**VISTA** la legge 15 luglio 2011 n. 111, istitutiva dell’ASSI - Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – quale successore ex lege dell’UNIRE;

**VISTO** il decreto-legge 27 giugno 2012, n. 87, concernente, tra l’altro, la soppressione dell’Agenzia per lo sviluppo del settore ippico (art. 3, comma 9);

**VISTA** la legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)*”;

**VISTO**, in particolare, l’art. 23-quater, comma 9, del richiamato decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dalla legge di conversione, che stabilisce la soppressione dell’ASSI ed il trasferimento delle funzioni alla stessa attribuite dalla normativa vigente al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e all’Agenzia delle dogane e dei monopoli;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, in data 31 gennaio 2013, registrato alla Corte dei Conti il 25 febbraio 2013, reg. n. 2, foglio n. 215 con il quale sono state attribuite al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali le funzioni già riconosciute all’ex ASSI dalla vigente normativa ad eccezione delle competenze relative alla certificazione delle scommesse sulle corse dei cavalli ai fini del pagamento delle vincite dovute agli scommettitori che, a far data dall’adozione del medesimo decreto, vengono affidate all’Agenzia delle dogane e dei monopoli;

**VISTO** il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105 rubricato “*Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 17/9/2013 e il D.P.C.M. del 17 luglio 2017 n. 143 “Regolamento recante adeguamento dell’organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177*”;

**VISTO**, in particolare l’art. 3 del precitato Regolamento con il quale le funzioni già riconosciute all’ex ASSI sono state affidate alla Direzione per la promozione della qualità agroalimentare e dell’ippica nell’ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

**VISTO** il decreto ministeriale 7 marzo 2018, n. 2481, registrato alla Corte dei Conti in data 3 aprile 2018 al n. 191, con il quale, ai sensi del sopracitato D.P.C.M. 17 luglio 2017, n. 143,



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

sono stati individuati tra gli altri, gli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica;

**VISTA** la direttiva del Ministro, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2018, del 15 febbraio 2018, n. 1654, registrata alla Corte dei Conti l'8 marzo 2018, al n. 140;

**VISTA** la direttiva dipartimentale del 22 febbraio 2018, n. 738, registrata all'Ufficio Centrale di Bilancio il 19 marzo 2018, al n. 149, con cui il Capo Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, in coerenza con la sopracitata direttiva del Ministro, ha assegnato gli obiettivi strategici e strutturali, le risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari delle Direzioni generali del dipartimento;

**VISTO** il D.P.C.M. 21 luglio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 7 settembre 2016 registrazione n. 2303, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.lgs. 165/2001, è stato conferito al Dirigente di I fascia dott. Francesco Saverio Abate, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, a decorrere dalla data del provvedimento per la durata di tre anni;

**VISTO** il decreto del Sottosegretario n. 681 del 23 febbraio 2016 e s.m.i. con il quale sono stati definiti i *“Criteri generali per l'erogazione delle sovvenzioni in favore delle società di corse e per la classificazione degli ippodromi”*;

**VISTO** il decreto n. 6949 del 31 gennaio 2018, con il quale, all'esito della valutazione degli ippodromi, compiuta ai sensi del decreto n. 681 del 23 febbraio 2016 e s.m.i., gli ippodromi sono stati collocati nei ruoli di appartenenza ed è stato stabilito che quelli per i quali risulta accertata la mancanza dei requisiti minimi previsti per la classificazione (c.d. fuori ruolo) sono dichiarati decaduti;

**VISTO** il decreto n. 93532 del 26 dicembre 2017, con il quale sono stati prorogati, per la formulazione del calendario nazionale delle corse, per il mese di gennaio 2018, i principi ispiratori ed i criteri generali di cui al decreto n. 29303 del 10 aprile 2017;

**VISTO** il decreto n. 444 del 31 gennaio 2018, con il quale sono stati prorogati, per la formulazione del calendario nazionale delle corse, per i mesi di febbraio, marzo e aprile 2018 i principi ispiratori ed i criteri generali di cui al decreto n. 29303 del 10 aprile 2017;

**RAVVISATA** l'opportunità di individuare i principi ispiratori ed i criteri per la formulazione del calendario nazionale delle corse per il periodo maggio-dicembre 2018;

**CONSIDERATA**, altresì, l'opportunità, nell'individuazione dei principi ispiratori e dei criteri per la formulazione del calendario nazionale delle corse, di valutare le condizioni ed i contesti che caratterizzano l'assegnazione delle singole giornate di corse a ciascun ippodromo di trotto e di galoppo;

**PRESO ATTO** che permane il progressivo calo delle nascite dei cavalli, registrato negli ultimi anni che ha determinato una riduzione dei cavalli partecipanti alle competizioni sportive in ippodromo



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

## **DECRETA**

### **Articolo unico**

Il calendario delle corse per il periodo da maggio a dicembre 2018 è uniformato ai seguenti principi:

Contemperare le esigenze tecniche degli specifici settori con le risorse finanziarie disponibili.

Ripartire le risorse disponibili e le giornate di corse tra le classi di ippodromi e tra ippodromi della stessa classe in base a criteri di progressività, sostenibilità e di valutazione del tessuto ippico attivo nei diversi ippodromi

Rimodulare il calendario e le dotazioni dei Gran premi di trotto, razionalizzandone il numero in linea con quello delle altre maggiori realtà europee, e delle corse di Gruppo, Listed ed Handicap principali di galoppo, al fine di costruire un percorso tecnico che porti alla selezione al massimo livello dei migliori cavalli che consenta la partecipazione dei medesimi a livello internazionale.

Da tali principi derivano i criteri generali per la predisposizione del calendario nazionale delle corse per il periodo da maggio a dicembre 2018 di seguito riportati.

1. Rimodulare le giornate di corse da assegnare agli ippodromi ed il relativo montepremi, in coerenza con il sistema di classificazione degli ippodromi, tenuto conto dei risultati tecnici ottenuti nel 2017, con particolare riferimento al numero dei cavalli partecipanti alle competizioni ippiche e al numero dei relativi proprietari.
2. Organizzare il calendario dei grandi premi del trotto e delle relative dotazioni, al fine di programmare le corse di selezione con i medesimi criteri utilizzati per l'assegnazione del montepremi ordinario, privilegiando le corse per cavalli giovani rispetto agli anziani, come misura a sostegno dell'allevamento, anche mediante l'istituzione di competizioni che rappresentino il punto massimo di selezione per ogni età considerata.
3. Strutturare il calendario e le relative dotazioni, delle corse di Gruppo, Listed ed Handicap principali di galoppo secondo la classificazione fatta dal Comitato Pattern Europeo sulla base dei rating dei cavalli partecipanti alle corse nell'ultimo triennio e delle disposizioni contenute nell'European Pattern Book che disciplinano le corse di gruppo e Listed dei diversi paesi aderenti.
4. Assicurare un adeguato numero di giornate di corse per singolo giorno e nel totale annuale in modo da consentire la continuità della programmazione nelle diverse piazze, per area geografica e per periodo di riferimento.
5. Evitare sovrapposizioni tra ippodromi limitrofi per specialità, tenendo conto anche della collocazione geografica e bacino di utenza tra gli ippodromi che svolgono la medesima disciplina.
6. Articolare l'attività su sette giorni la settimana.



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

7. Programmare un numero prestabilito di convegni di corse, tenuto conto di un rapporto costo/benefici e razionalizzando la distribuzione dei campi delle corse, che deve essere, di norma, nei giorni feriali, un numero di ippodromi italiani da due a cinque di cui almeno un campo di galoppo e nei giorni festivi e prefestivi un numero di ippodromi italiani da tre a sette, di cui massimo tre campi di galoppo. La programmazione delle corse degli ippodromi in attività nella singola giornata, verrà articolata, salvo esplicita autorizzazione, nella fascia oraria tra le 12,00 e le 20,30, che nel periodo estivo, che per l'anno 2018 decorre dal 23 giugno al 1° settembre, si estenderà fino alle 23,30 (orario di partenza dell'ultima corsa della giornata).
8. Definire il numero massimo delle corse disputabili per giornata individuato in sette per il trotto e in sei per il galoppo salvo autorizzazione, previa richiesta da parte delle società interessate, di un maggior numero di corse, in occasione di manifestazioni di particolare interesse.
9. Nei giorni festivi vengono individuati su richiesta delle società di corse interessate, due campi principali in cui sono previste manifestazioni di particolare interesse, che possono programmare fino a dodici corse. Nei giorni feriali, su istanza delle società interessate, possono essere autorizzate giornate con una media ordinaria superiore fino al 20% di quella assegnata all'ippodromo considerato.
10. Assicurare un adeguato numero di campi che consenta all'Amministrazione di selezionare le corse alle quali abbinare la scommessa Tris, Quartè, Quintè e Seconde Tris.

L'Amministrazione può autorizzare, compatibilmente con le esigenze di programmazione, le richieste di riduzione del numero delle giornate, al fine di ottimizzare l'allocatione della dotazione media assegnata, che non può in ogni caso essere superiore del 10% della dotazione media dell'ippodromo di riferimento.

Le richieste di variazione al calendario devono essere preventivamente concordate con i competenti uffici dell'Amministrazione e vanno presentate almeno 15 giorni prima della data da variare e almeno 15 giorni prima della data proposta come modifica.

Il recupero di convegni o corse non disputati è escluso qualora la mancata effettuazione dipenda da cause non riconosciute di forza maggiore dall'Amministrazione oppure da scioperi.

Il Direttore generale

Francesco Saverio Abate

*(firmato digitalmente ai sensi del CAD)*